

Caldo africano? Attenzione agli animali

Pubblicato: Giovedì 16 Agosto 2012



Caligola e Lucifero assediano il nostro paese e il Ministero della Salute emana il decalogo per il benessere degli amici a 4 zampe. E già. Perché **anche gli animali domestici possono soffrire di colpi di calore**, soprattutto se il caldo è associato a un elevato alto tasso di umidità: «È importante sapere – si legge sul sito del Ministero – che **cani, gatti, piccoli animali d'affezione e uccelli non sudano e la loro termoregolazione avviene mediante un sistema di “raffreddamento ad aria”** che consiste nel ventilare con piccoli e frequenti atti respiratori in modo da far passare velocemente l'aria sulle superfici umide del cavo orale e determinare così la dispersione del calore.

Sono più predisposti al colpo di calore/di sole i **cuccioli, gli animali anziani, le razze brachicefale** (es. bulldog, gatti persiani ecc), gli **animali obesi e quelli affetti da malattie cardiocircolatorie e dell'apparato respiratorio**».

«Bastano però dei **semplici ma importanti regole** per passare insieme un'estate serena e in salute:

1. non lasciate cani, gatti e altri animali in macchina (non è sufficiente lasciare i finestrini un poco aperti e neanche parcheggiare all'ombra perché l'abitacolo si riscalda rapidamente anche perché l'animale con l'iperventilazione emana a sua volta calore)
2. non lasciate i cani legati in luoghi esposti alla luce solare diretta
3. assicuratevi che gli animali abbiano sempre a disposizione dell'acqua fresca
4. evitate di portarli a spasso nelle ore più calde della giornata (fa male anche a voi!)
5. portare i cani in spiaggia solo se ci sono condizioni favorevoli (es.ventilazione, ombra)»

E se anche questi accorgimenti non dovessero bastare e vi accorgete che il vostro amico a 4 zampe presenta sintomi riconducibili al colpo di calore: «

1. spostatelo rapidamente dal luogo in cui si è verificata l'ipertermia e portatelo in ambiente fresco e ventilato
2. iniziate a raffreddare il corpo con acqua di rubinetto, docce o panni bagnati sopra il collo, la testa, le orecchie, le ascelle e la regione inguinale – N.B. evitate ghiaccio o acqua ghiacciata
3. non fategli bere a forza
4. consultate nel più breve tempo possibile un medico veterinario
5. monitorate per le successive 24 – 48 ore. È consigliabile, inoltre, non tenere animali in ambienti eccessivamente condizionati e fate attenzione agli sbalzi di temperatura.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it